

**LA DINAMICA DELLE IMPRESE
IN ABRUZZO
nel II e nel III trimestre 2016**

Un altro segnale di ripresa

Aldo Ronci
2 Novembre 2016

AVVERTENZE

- *Le variazioni delle imprese corrispondono ai saldi ottenuti dalle differenze tra le imprese iscritte e quelle cessate nel corso del periodo in esame.*
- *Le cessazioni delle imprese sono depurate dalle cancellazioni di ufficio fatte dalle Camere di Commercio.*
- *Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra i saldi del periodo e il numero di imprese registrate all'inizio del periodo.*
- *La dinamica settoriale analizza la differenza tra le imprese registrate all'inizio e alla fine del periodo depurate delle cancellazioni fatte d'ufficio.*
- *I dati relativi alle imprese sono stati prelevati dal sito www.infocamere.it.*

LA DINAMICA DELLE IMPRESE NEL II E NEL III TRIMESTRE 2016

Nel II e nel III trimestre 2016 le imprese abruzzesi registrano un incremento di 1.330 unità, dato dalla differenza tra 4.023 iscrizioni e le 2.693 cancellazioni.

In valore percentuale l'incremento è stato dello 0,90% riuscendo ad eguagliare il buon risultato conseguito a livello nazionale.

La dinamica territoriale delle imprese

Nelle province abruzzesi le imprese hanno registrato incrementi disomogenei.

Pescara (+429), Chieti (+392), Teramo (+311), annota un incremento più lieve L'Aquila (+198).

L'incremento percentuale di Pescara (+1,18%) è stato il migliore tra le quattro province e più alto di quello medio nazionale (+0,90%); Teramo (+0,88%) e Chieti (+0,87%) si avvicinano molto e L'Aquila (+0,66%) è parecchio al di sotto.

La dinamica settoriale delle imprese in Abruzzo

L'analisi settoriale pone in evidenza che l'incremento è da imputare per la quasi totalità (75%) al settore dei servizi (+996) mentre incidono poco l'agricoltura (+188), l'industria (+82) e le costruzioni (+64).

In valori percentuali crescono più della media nazionale i servizi e l'industria mentre crescono meno dei valori italiani l'agricoltura e le costruzioni.

La dinamica delle imprese per attività economiche in Abruzzo

Come abbiamo visto l'apporto più consistente è stato dato dal settore dei servizi ma c'è da evidenziare, anche, che la metà dell'incremento è frutto del contributo di tre soli settori: attività ricettive (+281), commercio (+226) e servizi alle imprese (+148).

Un altro contributo significativo è da imputare all'agricoltura (+188) concentrato soprattutto in provincia di Chieti.

La dinamica delle imprese per attività economiche nelle province abruzzesi

La distribuzione degli incrementi nelle province abruzzesi ha registrato i picchi più elevati **a Pescara** nelle attività ricettive (+91), nel commercio (+60) e nei servizi alle imprese (+52), **a Teramo** nel commercio (+85) e nelle attività ricettive (+76), **a Chieti** nell'agricoltura (+88), nelle attività ricettive (+64) e nel commercio (+62) e **all'Aquila** nelle attività ricettive (+50)

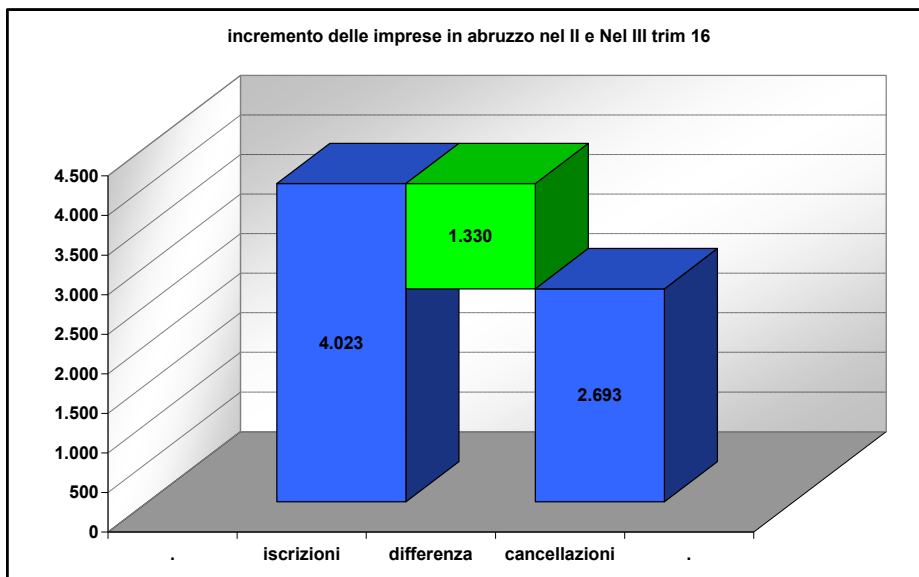
CONSIDERAZIONI

La crescita registrata del tessuto imprenditoriale abruzzese nel II e nel III trimestre 2016 (+1.330) è un segnale importante di ripresa in quanto si aggiunge ad altri segnali positivi, quello dell'occupazione che, nel II trimestre 2016, ha guadagnato 15.000 unità pari ad un incremento del 3,2% contro il 2,4% nazionale e quello dell'export che, nel I semestre 2016, ha registrato un incremento di 500 milioni ad un tasso del 13,6% (che ha posizionato l'Abruzzo al terzo posto della graduatoria nazionale) mentre l'export dell'Italia non è cresciuto.

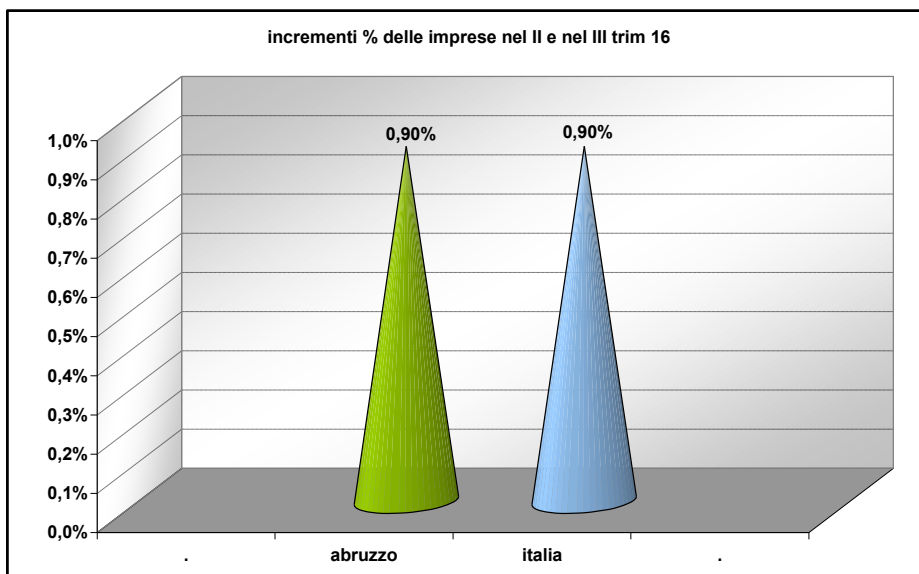
Il presidente di Unioncamere, Ivan Lo Bello, il 20 Ottobre 2016, commentando i dati del III trimestre 2016 sulla dinamica delle imprese, ha dichiarato: "Ora più che mai occorre aiutare gli imprenditori a crescere ed essere competitivi, puntando sull'innovazione, la digitalizzazione, la semplificazione amministrativa".

Variazioni delle imprese in Abruzzo

LE IMPRESE IN ABRUZZO NEL II E NEL III TRIM 16					
	imprese attive	iscrizioni	cancellazioni	incrementi	incrementi %
l'aquila	25.269	750	552	198	0,66%
teramo	30.714	991	680	311	0,88%
pescara	31.207	1.135	706	429	1,18%
chieti	40.113	1.147	755	392	0,87%
abruzzo	127.303	4.023	2.693	1.330	0,90%
italia	5.159.868	167.729	113.451	54.278	0,90%

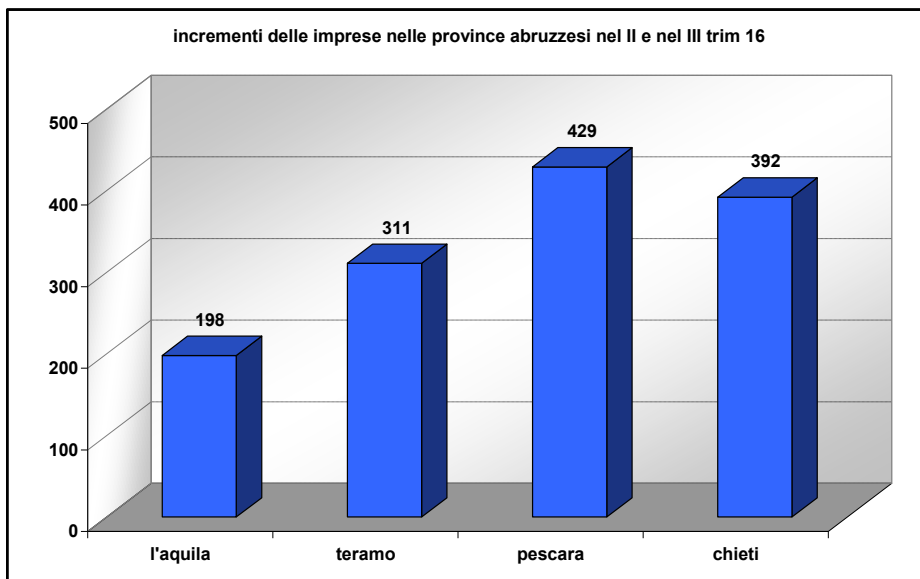


Nel II e nel III trimestre 2016 le imprese registrano un incremento di 1.330 unità, dato dalla differenza tra 4.023 iscrizioni e le 2.693 cancellazioni.



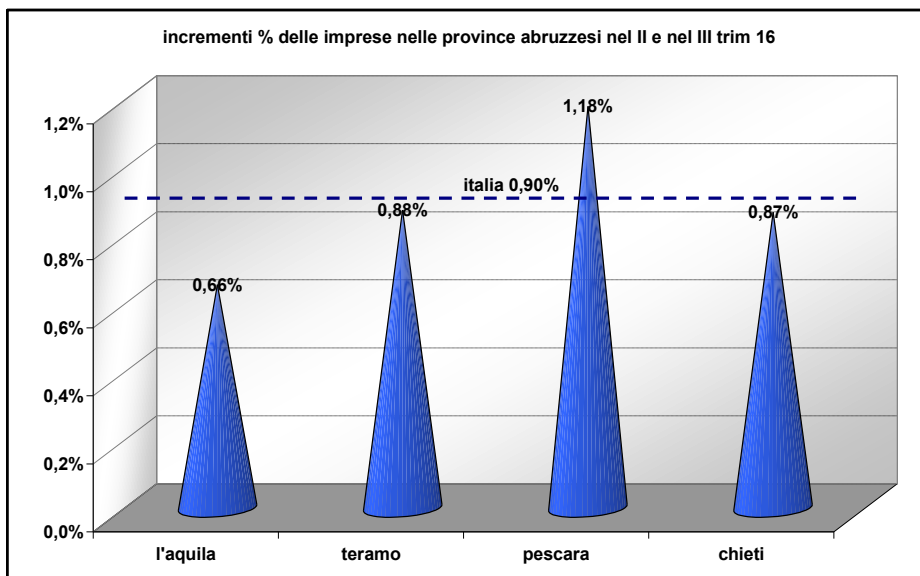
In valore percentuale l'incremento delle imprese in Abruzzo è stato dello 0,90% riuscendo ad eguagliare il buon risultato conseguito a livello nazionale.

La dinamica territoriale delle imprese



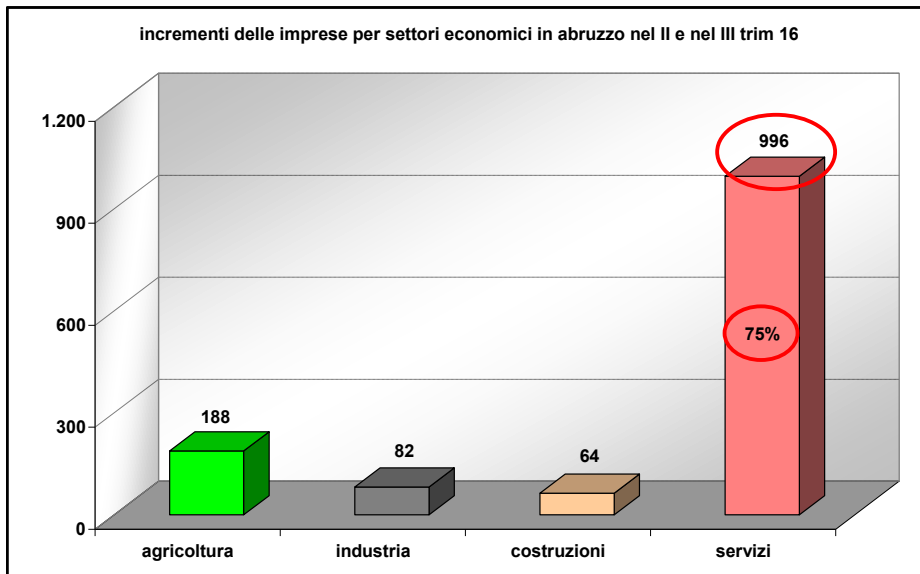
Nelle province abruzzesi le imprese hanno registrato incrementi disomogenei.

Pescara (+429), Chieti (+392), Teramo (+311), annota un incremento più lieve L'Aquila (+198).

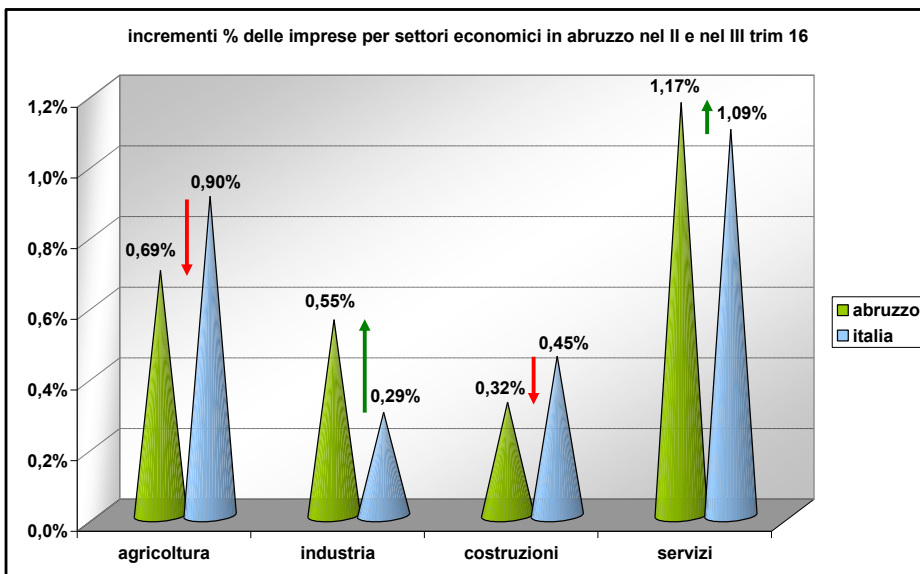


L'incremento percentuale di Pescara (+1,18%) è stato il migliore tra le quattro province e più alto di quello medio nazionale (+0,90%); Teramo (+0,88%) e Chieti (+0,87%) si avvicinano molto e L'Aquila (+0,66%) è parecchio al di sotto.

La dinamica settoriale delle imprese in Abruzzo

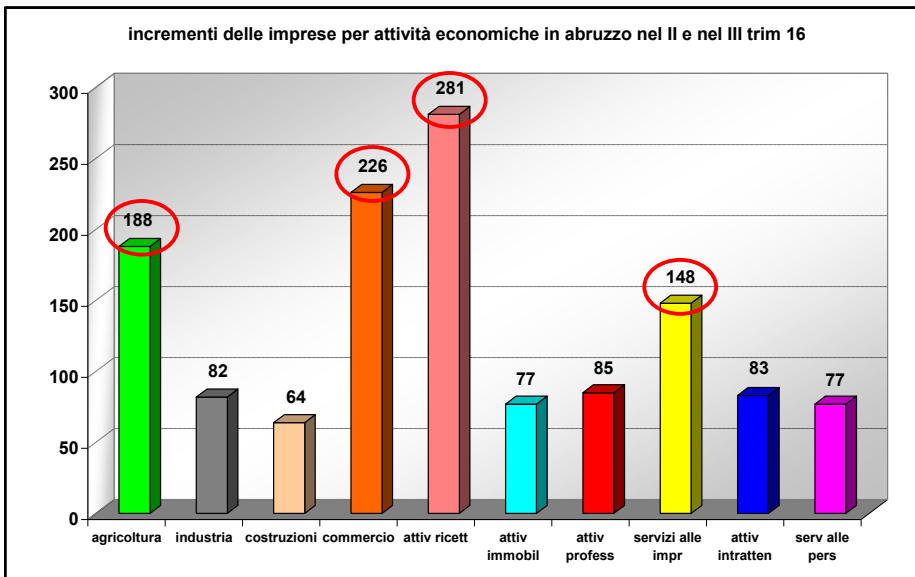


L'analisi settoriale pone in evidenza che l'incremento è da imputare per la quasi totalità (75%) al settore dei servizi (+996) mentre incidono poco l'agricoltura (+188), l'industria (+82) e le costruzioni (+64).



In valori percentuali crescono più della media nazionale i servizi e l'industria mentre crescono meno dei valori nazionali l'agricoltura e le costruzioni.

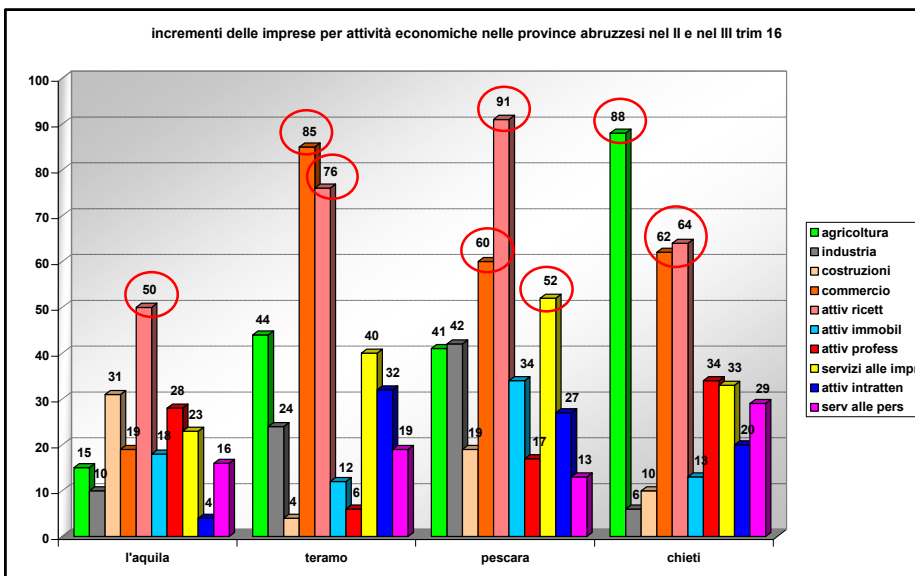
La dinamica delle imprese per attività economiche in Abruzzo



Come abbiamo visto l'apporto più consistente è stato dato dai servizi ma c'è da evidenziare anche che la metà dell'incremento è frutto del contributo di tre soli settori: attività ricettive (+281), commercio (+226) e servizi alle imprese (+148).

Un altro contributo significativo è da imputare all'agricoltura (+188) concentrato soprattutto in provincia di Chieti.

La dinamica delle imprese per attività economiche nelle province abruzzesi



La distribuzione degli incrementi nelle province abruzzesi ha registrato i picchi più elevati a **Pescara** nelle attività ricettive (+91), nel commercio (+60) e nei servizi alle imprese (+52), a **Teramo** nel commercio (+85) e nelle attività ricettive (+76), a **Chieti** nell'agricoltura (+88), nelle attività ricettive (+64) e nel commercio (+62) e all'**Aquila** nelle attività ricettive (+50)

(+76), a **Chieti** nell'agricoltura (+88), nelle attività ricettive (+64) e nel commercio (+62) e all'**Aquila** nelle attività ricettive (+50)